

AVELLINO – Ricorre oggi, 14 settembre 2026, l’83° anniversario dei bombardamenti del 1943 sulla città di Avellino. Un bombardamento aereo da parte delle forze americane che provocò 3000 vittime, un imprecisato numero di feriti e la distruzione di gran parte del patrimonio edilizio dell’intera città.

Per il grave tributo di sangue pagato dalla città capoluogo, con decreto del presidente della Repubblica dell’8 luglio 1959, alla città di Avellino fu conferita la medaglia d’oro al valore civile con la seguente motivazione: “Con animo fierissimo sopportò senza mai piegare numerosi bombardamenti aerei che causarono la perdita della maggior parte del patrimonio edilizio e la morte di 3000 cittadini. La popolazione tutta si prodigò con generosità e amore encomiabili per la cura dei feriti, degli orfani, dei senza tetto”, oggi esposta presso il Museo civico di Villa Amendola.

A 83 anni da quei tragici momenti, che scossero e sconvolsero Avellino e i suoi abitanti, l’amministrazione comunale ricorderà quella triste pagina della storia con la celebrazione di una santa messa nella chiesa di Sant'Anna con inizio alle 10.30.

Ancora una volta il nostro giornale vuole ricordare quegli avvenimenti con gli articoli pubblicati dal sindaco-giornalista Antonio Di Nunno, scomparso il 3 gennaio del 2015. Un'utile lezione soprattutto per i più giovani e per quanti, a partire da oggi, si accingono a ritornare sui banchi di scuola.

L’anniversario/I bombardamenti di Avellino del 14 settembre 1943